

PAESE-CHIAVE

PER CAPIRE COME ANDRÀ IL 42% HA AVUTO LA TERZA DOSE, SARSCOV2 NON FA PIÙ PAURA

Israele: contagi tanti, morti pochi

» Peter D'Angelo

• ISRAELE è considerato il paese chiave per comprendere in anticipo quello che potrebbe avvenire in Europa. Stando agli ultimi dati pubblicati dal ministero, sono 618 i nuovi casi positivi al Covid, su 77 mila tamponi (0,80%). Si è registrato un decesso in 48 ore, di un over 60, con doppia vaccinazione. Sono invece 218 i pazienti ricoverati in condizioni critiche, per la maggior parte over 60, di questi 178 non sono vaccinati, 14 vaccinati con due dosi, e 26 con tre dosi.

Per avere una comparazione, il 30 ottobre dell'anno scorso, si erano registrati 680 positivi e 11 decessi. La strategia israeliana passa dalle parole dello "zar del Covid" Salman Zarka, la voce più ascoltata dal primo ministro Naftali Bennett, che ha anticipato la strategia del Ministero della Salute: si discuterà la possibilità di porre fine ai test gratuiti del virus per i bambini che non sono stati vaccinati contro il Covid-19, tenendo conto che tra due settimane dovrebbe iniziare la campagna vaccinale per i piccoli di età compresa tra 5 e 11 anni; "vogliamo davvero che i bambini siano vaccinati e ottengano un Green pass permanente", ha detto Zarka a Channel 12.

Uno dei più autorevoli immunologi del paese, Cyrille Cohen, membro del board sui vaccini del Ministero della Salute, spiega al Fatto: "Penso che ne usciremo sia con i vaccini che con l'esposizione naturale al Covid. I vaccini

forniranno un modo per ridurre il numero di casi gravi, ma credo che a un certo punto molti di noi, vaccinati o no, saranno esposti al Covid e guadagneranno un'immunità, e allora, il virus potrebbe diventare endemico".

La questione centrale adesso è capire la strategia alla base della vaccinazione pediatrica, quindi abbiamo chiesto a Cohen se il vaccino nella fascia d'età tra i 5 e gli 11 anni, dove sono rare le criticità, potrà servire a bloccare i contagi: "Il vaccino non sembra fornire un'immunità sterilizzante (non blocca i potenziali contagi, ndr). Di nuovo, è una scelta difficile in questo momento e abbiamo bisogno di ottenere più dati per calcolare il bilancio beneficio/rischio: da inizio pandemia sono deceduti undici bambini". Il direttore generale del Ministero della Salute, Nachman Ash, ha definito le linee generali: "Il principio è che quando ci sono vaccini disponibili, devi essere vaccinato. Questa è la soluzione alla pandemia", secondo quanto riportato dal quotidiano di Gerusalemme *The Time of Israel*.

E vaccini disponibili ci sono, perché Israele è primo tra i Paesi occidentali per terze dosi già somministrate (3.943.120 al 29 ottobre): oltre il 42% della popolazione vaccinabile. Mentre sono 5,7 milioni gli israeliani che hanno ricevuto due dosi, e 6,2 milioni con una dose. Nella fascia più suscettibile al Covid-19, dai 50/60 anni in su, i vaccinati in Israele si attestano al 90%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

